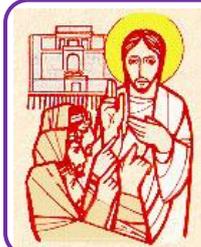


7 marzo 2021 - Edizione n° 178



«Non fate della casa del Padre mio un mercato!»

(dal vangelo)

7 marzo 2021

**Terza Domenica
del tempo di quaresima**

DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Purificando il tempio. Ci siamo nel deserto, da un anno. E questa quaresima, per avere senso, deve far diventare questo deserto un esodo, una fioritura, un tempo di innamoramento, non di dispersione come accaduto al popolo di Israele, incapace di vivere nella libertà acquisita dopo la fuga dall'Egitto. Rischiamo di vivere questo deserto da schiavi, liberati ma non ancora liberi. La bellezza ci guida nel deserto e lo Spirito ci spinge ad uscire, per diventare, in Cristo, dei nuovi Adamo capaci di stare con le fiere, la parte violenta di noi stessi finalmente riconciliata e di essere condotti dagli angeli che ci accompagnano all'albero della vita custodito nell'Eden. Ma per farlo, per riuscire davvero a non essere annichiliti da questa torbida pandemia che sta fiaccando le nostre speranze e spegnendo la voglia di vivere, dobbiamo avere il coraggio di superare la tentazione. Le tante tentazioni. Come quella di stravolgere il volto di Dio. È il tempo opportuno, qui, adesso, per purificare le idee che abbiamo su Dio.

Nel tempio. A noi appare una cosa strana ma i mercanti e cambiavalute svolgevano un compito importante! Era vietato l'uso delle monete romane nel tempio (per via del volto dell'Imperatore che veniva interpretata come idolatria) e non si poteva partire da lontano tirandosi dietro una pecora o un bue! Perciò cambiavalute e venditori di animali erano essenziali anche se l'ambiente doveva sembrare un vero zoo... Perché, allora, il Maestro si irrita così profondamente? Si tratta di scacciare una determinata idea di Dio e del culto. Gesù non vuole che mercanteggiamo con Dio, il Padre che sa bene di cosa abbiamo bisogno... Nelle intenzioni di Giovanni questo episodio, come quello di Cana intende richiamare l'essenziale: lo Sposo vuole ricondurre la sposa, Israele, la Chiesa, alla natura profonda e spirituale nel rapporto con Dio, che esula dal rito cruento, dal gesto liturgico che spesso confina col magico. Abbiamo necessità assoluta di porre dei gesti significativi che ritmino il nostro agire, il calendario, gli eventi (e qui ci sarebbe da dire sulla banalizzazione delle nostre liturgie) ma, nel contempo tali gesti diventano inutili se non conducono a Dio. Il tempio deve tornare alla sua funzione originaria: luogo dell'incontro con Dio. Sarà Gesù stesso a diventare tempio, dopo la sua resurrezione. In lui abita la shekinah di Dio. Che questo tempo di frammentazione delle nostre assemblee, di celebrazioni ibride, distanti, sofferte ci riportino a scoprire l'immenso valore del tempio che è Cristo in mezzo a noi!

Reazioni. Di fronte al gesto di Gesù le reazioni sono diverse. Giovanni è l'unico a esplicitare i commenti dei presenti, cosa che non avviene nei Sinottici in quali

Dal Vangelo secondo Giovanni (2,13-25)

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

registrano solo il gesto senza commento. I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: Lo zelo per la tua casa mi divorerà. Sul serio "i discepoli"? più probabilmente i discepoli dopo la resurrezione e citano il salmo 69 con un cambio del tempo verbale (mi ha divorato nel testo originale) che forse proietta l'episodio alla Passione. Quello che certamente ha colpito i discepoli in quel momento è il gesto profetico (come i tanti, spesso incomprensibili, di Geremia) e la forza, la convinzione, la passione che vedono nel Signore. Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Nemmeno ai giudei sfugge la portata profetica del gesto provocatorio! Ma chiedono di verificare la provenienza del gesto. Il problema del discernimento fra i veri e i falsi profeti è sempre stato un problema in Israele, ma la richiesta del "segno" nei vangeli equivale ad esigere un miracolo spettacolare che dispensa dalla fede! Davanti ai gesti del Signore nella nostra vita possiamo avere chiavi di lettura diverse: di accoglienza e stupore o di scetticismo che ci spingono a chiedere veri e propri miracoli. Poniamo continuamente condizioni a Dio. La fede è fidarsi (cosa che non elimina il dubbio e la necessità di approfondire la nostra fede). Non si crede attraverso i segni ma riconoscendo il segno come manifestazione della presenza di Dio.

Distrugete. Distrugete questo tempio e io lo riedificherò. Possiamo distruggere il tempio, in noi, accanto a noi. Possiamo demolire pensando di conservare, di proteggere, di custodire. Se lasciamo che la vita interiore, la vita spirituale arretri, si ponga sullo sfondo della nostra predicazione, ad esempio, del nostro agire, corriamo il rischio di distruggere l'azione di Dio facendo prevalere l'esteriorità, il culto autoreferenziale. Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Giovanni dà la sua interpretazione la chiave di lettura. Gesù, afferma dopo la resurrezione, parla del suo corpo che è diventato santuario. Il nuovo tempio ricostruito è nella presenza del corpo risorto e asceso al cielo di Gesù che si rende accessibile nella preghiera della comunità! Per noi discepoli è Gesù risorto il nuovo santuario che custodisce la gloria di Dio, è lui che ci permette di accedere al Padre. Perciò l'idea di spazio sacro, di tempio, di chiesa per noi cristiani è legato alla presenza di Cristo. Ripartiamo dalle nostre chiese come luogo che contengono una Chiesa, come spazio di silenzio e di interiorità è fondamentale. Ma, anche, la consapevolezza, specialmente in questi (difficili) tempi di Covid che il nostro corpo è luogo che accoglie Dio, che è tempio. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Ora è la fede pasquale dei discepoli a parlare. E l'interpretazione nasce da un ricordo, dal fare memoria: Cosa ha finalmente capito la comunità? Che lo zelo di Gesù per Dio lo porta alla morte, alla distruzione del suo corpo che dopo tre giorni resusciterà. La cosa appare impossibile da capire mentre Gesù parla ma i discepoli, dopo la sua resurrezione, la vivono in tutta la sua intensa verità. Solo facendo memoria, solo nel ricordo della Parola, nel ruminare la Parola possiamo cogliere la profondità di quanto il Signore vuole dire alle nostre vite. Coraggio, c'è del lavoro da fare... (Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 07-03-2021 da www.paolocurtaz.it)

CALENDARIO LITURGICO DAL 6 AL 14 MARZO 2021

Sabato 6 marzo

☞ Ore 18:30 a Masone S.Messa festiva

Domenica 7 marzo - Terza Domenica del tempo di Quaresima - Giornata Missionaria Diocesana

- ☞ Ore 9:30 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 9:30 a Sabbione S.Messa
- ☞ Ore 10:00 a Corticella S.Messa con il ricordo dei defunti Ulisse e Vincenza Soncini
- ☞ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa
- ☞ Ore 11:00 a Marmirolo S.Messa
- ☞ Ore 11:15 a Bagno S.Messa con memoria dei defunti Imelde Rinaldi, Ferretti Adelmo Anna e figli e dei defunti della famiglia Romani Gilioli
- ☞ Ore 17:00 a Castellazzo preghiera dei Vespri

Lunedì 8 marzo

- ☞ Ore 19:30 a Masone stazione quaresimale con Adorazione eucaristica, proiezione di messaggi e frasi di Papa Francesco sulla Quaresima e possibilità di confessarsi

Martedì 9 marzo

- ☞ Ore 20:30 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 21:00 Centro d'ascolto della Parola in videoconferenza*

Mercoledì 10 marzo

- ☞ Ore 20:30 a Gavasseto S.Messa e preghiera del rosario

Giovedì 11 marzo

- ☞ Ore 9:00 a Bagno S. Messa cui seguirà, possibilmente, Adorazione SS. Sacramento fino alle 12:00
- ☞ Ore 20:30 a Sabbione stazione quaresimale per tutta l'Unità Pastorale con celebrazione della S.Messa

Venerdì 12 marzo

- ☞ Ore 9:00 a Corticella S.Messa

Sabato 13 marzo

- ☞ Ore 18:30 a Masone S.Messa festiva

Domenica 14 marzo - Quarta Domenica del tempo di Quaresima (Laetare)

- ☞ Ore 9:30 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 9:30 a Roncadella S.Messa
- ☞ Ore 10:00 a San Donnino S.Messa con memoria di Fedele Braglia
- ☞ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa
- ☞ Ore 11:00 a Marmirolo S.Messa
- ☞ Ore 11:15 a Bagno S.Messa con memoria dei defunti Dante, Elisa e Arturo Borciani
- ☞ Ore 17:00 a Castellazzo preghiera dei Vespri

Tutte le mattine dal lunedì al sabato alle ore 7:00 nel salone della canonica di Bagno preghiera comunitaria con le Lodi Mattutine per tutta l'Unità Pastorale. Ogni giorno si prega in modo particolare per le varie comunità presenti (unità pastorale ministeriale, parrocchie, suore, consacrate/i, sacerdoti.....), che potranno dare indicazioni particolari. Questa settimana: lunedì 8 per Papa Francesco, martedì 9 per le mamme, mercoledì 10 per educatori e catechisti, giovedì 11 per gli ammalati, venerdì 12 per chi svolge un lavoro a servizio delle comunità dell'Unità Pastorale, sabato 13 per il nostro vescovo Massimo.

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA (in ordine cronologico)

- **LODI QUOTIDIANE IN QUARESIMA.** Come già da alcuni anni l'Azione Cattolica di Bagno propone per la quaresima la recita comunitaria delle lodi per tutta l'UP, tutte le mattine dal lunedì al sabato alle ore 7:00 nel salone della canonica di Bagno. La proposta particolare di quest'anno è quella di pregare ogni giorno in modo particolare per le varie comunità presenti (unità pastorale ministeriale, parrocchie, suore, consacrate/i, sacerdoti...), che potranno dare indicazioni particolari.
- ***CENTRO DI ASCOLTO DELLA PAROLA.** Per tutto il periodo della Quaresima il Centro di ascolto della Parola on line **diventa settimanale**, quindi **tutti i Martedì** alle ore 21:00. Per informazioni sull'accesso e sulla partecipazione, scrivere un messaggio di posta elettronica a: ascoltodellaparola@upbeataverginedellaneve.it. Per partecipare, occorre collegarsi via internet al seguente indirizzo <https://meet.google.com/nrw-hyzi-zcb> oppure dopo aver lanciato l'applicazione meet digitare il codice: nrw hyzi zcb
- **MASONE: PRESEPIO QUARESIMALE.** A Masone sull'altare laterale di Sant'Antonio è stato preparato, grazie anche all'aiuto di Don Stefano e Pietro, un piccolo "Presepio di Quaresima" in preparazione alla Pasqua. Vi sarà la possibilità di poter prendere testi di riflessione in aiuto al cammino quaresimale. Anche per le classi di catechismo vi sarà del materiale utile.

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino possono essere inviati entro le ore 23:00 del giovedì sera all'indirizzo mail: notizie@upmadonnadellaneve.it

Le comunicazioni inviate devono essere il più possibile precise, complete e dettagliate, senza dare per scontata nessuna informazione e senza omettere dettagli importanti (luogo, orario, destinatari, ...), in modo che siano comprensibili per chi impagina il notiziario, ma soprattutto per chi lo legge.

Per materiale che richieda uno spazio consistente nel notiziario (locandine, articoli lunghi più di mezza pagina, fotografie,...) si richiede l'invio nei primi giorni della settimana per poter meglio organizzare tutto il materiale e impostare il lavoro di impaginazione. Immagini e locandine potrebbero essere ridimensionati e adattati allo spazio e al formato del notiziario. Fare anche attenzione all'uso dei colori e alla dimensione dei caratteri del testo, considerando che immagini e colori sono ben visibili nella versione in PDF ma la stampa con ciclostile in bianco e nero potrebbe renderli non leggibili.

Avvisi e notizie, insieme alle ultime edizioni del notiziario settimanale, si possono trovare anche sul nuovo sito dell'Unità Pastorale <http://upbeataverginedellaneve.it>

l'archivio completo di tutte le copie del notiziario si trova sul vecchio sito internet www.upmadonnadellaneve.it

	La Buona Notizia	Preghiera	Frase della settimana	Preghiera della mensa
3 ^a Domenica di Quaresima 7 marzo	<p>Vangelo di Giovanni 2,13-25</p> <p>SII AUTENTICO!</p>	<p>Signore, coraggio e verità erano tue compagne. Donaci la forza di seguire il tuo esempio ed essere autentici. Tu ci hai creati unici e speciali; aiutaci a non rinnegare mai noi stessi e a costruire legami sinceri con i fratelli. Insegnaci a rispettare ogni opinione e a ricordare sempre che la diversità è una ricchezza. Amen</p>		<p>Grazie Gesù per gli amici e i parenti. È bello mangiare in loro compagnia! Aiutami a ricordarmi di lasciare un posto anche per Te Gesù. Amen</p>

Stazioni quaresimali 2021 della nostra Unità Pastorale Ministeriale

- ◆ **Giovedì 25 febbraio** ore 20:30 S. Messa a Bagno con meditazione sul messaggio del Papa per la Quaresima.
- ◆ **Lunedì 1 marzo** ore 19:30 a Masone adorazione e confessioni.
- ◆ **Mercoledì 3 marzo** 20,30 a Gavasseto Santa messa.
- ◆ **Lunedì 8 marzo** ore 19:30 a Masone adorazione e confessioni con proiezione messaggi e frasi di Papa Francesco sulla Quaresima.
- ◆ **Giovedì 11 marzo** a Sabbione ore 20:30 Santa Messa.
- ◆ **Lunedì 15 marzo** a Bagno ore 20:30 serata di riflessione in preparazione alla Pasqua con Don Carlo Pagliari (biblista e insegnante di Sacra Scrittura e responsabile della pastorale giovanile di Reggio Emilia).
- ◆ **Giovedì 18 marzo*** ore 18:00 celebrazione diocesana in memoria di tutte le vittime del COVID soprattutto quelle a cui non si è potuto celebrare un funerale in presenza, teletrasmessa e animata dal coro diocesano.
- ◆ **Mercoledì 24 marzo*** probabile iniziativa diocesana sui santi martiri a cui invitare le nostre parrocchie; in alternativa, nel caso non sia organizzata, ci sarà un momento nella nostra Unità Pastorale sempre sui santi martiri.

UN UOVO PER LA SCUOLA

DOMENICA 21 MARZO



AL TERMINE DELLE S. MESSE

DAVANTI ALLE CHIESE DI BAGNO E CORTICELLA

CON IL RICAVATO SOSTERREMO I PROGETTI A FAVORE DEI BAMBINI DELLA NOSTRA SCUOLA

PER PRENOTAZIONI A BAGNO
CONTATTARE ERIKA 334.3329870
ENTRO IL 10 MARZO

UOVA

fondenti o al latte
250 gr

€ 6



COLOMBE

900 gr

€ 8

organizzato da GRUPPO GENITORI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIOVANNI BATTISTA & FRIENDS

CIRCOLO ANSPI S.G. BATTISTA - BAGNO TESSERAMENTO ANNO 2021

Avviso a tutti i soci e tesserati e a chi intende associarsi.

Siamo a chiedere il rinnovo della tessera del circolo Anspi per l'anno 2021 con le seguenti modalità:

- Per il **rinnovo** chiederemo il vostro consenso e sarete contattati da uno dei membri del direttivo del Circolo.
- Per i **nuovi tesserati** ci sarà un incaricato del direttivo (all'uscita della chiesa a fine messa) che darà un modulo da compilare con spiegazioni...

Al momento le attività sono sospese a causa del covid19 (così pure l'utilizzo dei locali) ma speriamo di ripartire al più presto.

Aderire al circolo è anche un modo di sostenere indirettamente la nostra Parrocchia!

Il pagamento della quota sociale annuale si potrà effettuare al momento della consegna della tessera richiesta.

Grazie della vostra collaborazione!

Il direttivo del circolo ANSPI

Chi intende prenotare e rinnovare la tessera può contattare:

GIANOTTI ERALDO 340 5117313

OTTANI LORENZO 348 1206280

FANTINI FRANCESCA 348 2555515 (dopo le ore 18)

All'inizio nessuno voleva crederci. Sembrava un orrore sotto il profilo giuridico e, ovviamente, quello semplicemente umano ma, man mano che passa il tempo, sembra rafforzarsi la voce (e l'ipotesi) che Patrick Zaky sia diventato un ostaggio nelle mani del potere egiziano. La vignetta lapidaria e precisa di Mauro Biani lo grida senza bavagli: ostaggio. In Egitto c'è chi trema all'idea che il 29 aprile inizia l'udienza preliminare che vede accusati quattro agenti della National Security e anche le pietre sanno che loro sono stati gli esecutori di ordini che sono partiti da molto più in alto. È per questo - si dice in alcuni ambienti in Egitto e in Italia - che la prossima udienza per Patrick Zaky è stata fissata a ridosso di quella data. Insomma "Se voi siete buoni con noi, noi potremmo anche liberare il giovane studente di Bologna". E mi chiedo: c'è qualcosa di più ignobile che pensare alla vita delle persone come a pedine di una scacchiera fatta di interessi e violenza, di negazione dei diritti e di affetti? E non posso non pensare a un giovane costretto in una cella lontano dai propri cari e da tutto ciò che ama, perché il potere lo usa come ostaggio. Viene il giorno in cui i disegni perversi di chi è in adorazione del proprio potere, si infrangeranno senza più forza sulla verità delle cose e, soprattutto, sulla vita che è il punto più alto della piramide di tutto ciò che esiste.

Emergenza migranti sulla rotta balcanica

La neve e il freddo estremo di questi giorni aggravano l'emergenza umanitaria per i migranti bloccati in una situazione disumana nel campo di Lipa in Bosnia-Erzegovina e mettono a rischio la vita di circa 900 persone che vivono in quel luogo. Caritas Italiana, Caritas Ambrosiana e altre realtà non profit presenti sul posto sono impegnate nella distribuzione di cibo e di abbigliamento invernale (scarpe, giacche a vento, sciarpe, cappelli) e di legna da ardere, per consentire ai migranti di scaldarsi. Questi aiuti sono resi possibili grazie alla solidarietà di molte persone ed organizzazioni che in questi giorni stanno contribuendo alla raccolta fondi per l'acquisto di beni essenziali per la sopravvivenza di queste persone.

Anche la nostra Unità Pastorale, in questo periodo di quaresima, propone alle comunità un gesto concreto di carità nei confronti dei fratelli più in difficoltà.

È possibile dare il proprio contributo direttamente accedendo al sito della caritas reggiana al seguente link <https://caritasreggiana.it/> da qui è possibile fare una donazione online in modo semplice e sicuro. Oppure è possibile fare un bonifico o utilizzare altri strumenti di pagamento così come riportato nel manifesto:

Indicazioni per il pagamento on line presenti anche sul sito della Caritas reggiana

Approfondimento

Occorre evitare una vera e propria catastrofe umanitaria in **Bosnia Erzegovina**, nel Cantone di Una Sana, che ha visto prima la chiusura del campo **Bira** da parte delle autorità locali il 30 settembre 2020 e il trasferimento forzato di circa 600 persone nel campo di tende di **Lipa**, saturando la struttura e creando una forte tensione tra i migranti. Nonostante le ripetute richieste, sin dal momento dell'installazione del campo di emergenza (creato durante il periodo primaverile per far fronte all'emergenza Corona virus e offrire riparo a centinaia di persone che si trovavano fuori dai campi in quel periodo), lo Stato bosniaco non ha mai provveduto all'allaccio elettrico e idrico necessari a rendere questo campo utilizzabile anche nel periodo invernale. A fine dicembre le tende dormitorio sono state incendiate, lasciando solo scheletri arrugginiti di brandine e tensostrutture come unico riparo per le quasi 1500 persone rimaste a Lipa. I migranti hanno provato a spostarsi, chi andando verso **Bihac**, chi andando verso Sarajevo, ma anche questi campi sono super affollati. Circa 500 di loro hanno raggiunto Bihac o Sarajevo, ma almeno 900 sono da allora intrappolati nell'altopiano, con temperature che arrivano ai -10°. Nella città di Bihac, il centro di accoglienza temporanea Bira è ancora in perfetto stato di funzionamento, ma la popolazione locale, il sindaco della città e il premier cantonale si rifiutano di scendere a patti con Sarajevo e l'UE, che più volte ufficialmente hanno richiesto la riapertura temporanea del Bira, in attesa che il campo di Lipa venga ricostruito. Nonostante le visite a Lipa e a Bihac del Ministro della sicurezza, nell'ennesimo tentativo di trovare una mediazione con il governo locale, non si è ancora trovata alcuna mediazione e sembra che ciò che resta del campo di Lipa resterà in funzione, tenendo ancora le persone in condizioni estreme per lungo tempo. Inutile dire in che condizioni vivono le persone, costrette a muoversi nel fango o sotto la neve, senza luce, acqua e gabinetti e senza riparo, vittime di giochi politici e discriminazione.



The manifesto is a call for financial support for the 'rotta balcanica emergenza bosnia' project. It features the logos of Caritas Delegazione Regionale Emilia-Romagna and Caritas diocesana Reggio Emilia-Guastalla. The text reads: 'La raccolta finanziaria, attraverso gli operatori di Caritas Italiana e Ambrosiana presenti sul posto, i beni di prima necessità, acquistati direttamente sul territorio, cercando di favorire l'economia locale bosniaca.' Below the text, there are three QR codes for donations: 'DONA ORA' (Bonifico con IBAN IT 75 G 07072 12805 068220127543), 'SCAN ME' (QR code), and 'SCAN ME' (QR code). Logos for satsipay and PayPal are also present.